REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ENTE FORESTE DELLA SARDEGNA

P.O.R Sardegna 2000-2006

Misura 4.14b sentieristica

Fase di concertazione con gli Enti Locali

Premessa

> L’Assessorato dell’Agricoltura e della Riforma Agro Pastorale ha promosso l’attivazione, nell’ambito di progetti a dimensione locale, di interventi che integrano attività di **tutela**, **manutenzione**, **recupero** e **valorizzazione turistica** del patrimonio rurale con le attività produttive.

> Nel P.O.R. 2000-2006 è stata prevista la Misura 4.14 che ha come obiettivo prioritario:

Il consolidamento e la qualificazione degli attrattori di carattere archeologico, architettonico, storico-artistico, paesaggistico e naturalistico delle aree rurali della Sardegna.

>La Misura 4.14 si articola su due Azioni

1.Azione “**a**” “Progetti locali” già avviata è in fase avanzata di attuazione.

2.Azione “**b**” “Valorizzazione ecologico sociale del patrimonio naturalistico e rurale” che prevede interventi diretti al ripristino della sentieristica rurale, ivi comprese la realizzazione di piccole opere quali:

- messa in sicurezza dei tracciati,

- segnaletica,

- punti si sosta,

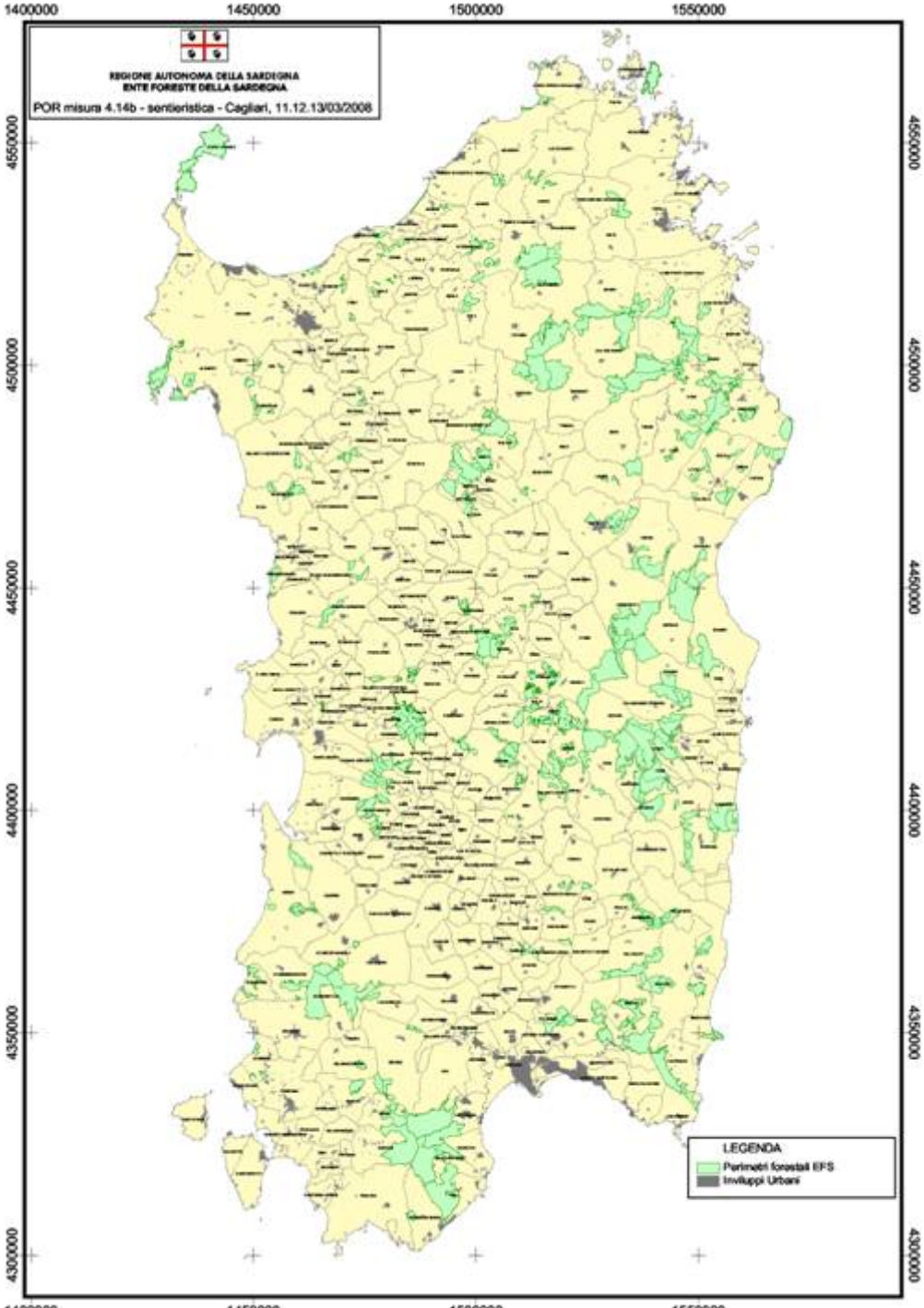
- recupero sorgenti,

- altri interventi minori.

finalizzati ad assicurare la massima fruizione ecologico sociale del patrimonio naturalistico.

- Con la delibera di Giunta Regionale n. 30/20 del 02/08/2007, l'Ente Foreste della Sardegna è stato individuato quale soggetto attuatore delle attività connesse con la misura 4.14b del Programma Operativo Regionale (POR).

- L'Ente Foreste gestisce oltre 220.000 ha di territorio boscato nelle seguenti aree:


REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ENTE FORESTE DELLA SARDEGNA
POR misura 4.14b - sentieristica - Cagliari, 11.12.13/03/2008
1400000
1450000
1500000
1550000
4550000
4500000
4450000
4400000
4350000
4300000
LEGENDA
Perimetri forestali EFS
Inviluppi Urbani

> La delibera dispone che l'Ente Foreste predisponga un programma di intervento:

> <u>unitario</u> (è stato fatto),

><u>condiviso</u> (fase di concertazione)

><u>integrato</u> (recepimento delle proposte),

che tracci il percorso tecnico amministrativo da seguire, sulla base di alcuni precisi indirizzi che debbono essere seguiti nell'attuazione della misura stessa.

> Il programma operativo è stato così articolato:

1. Costituzione di un gruppo di lavoro, presso la direzione generale dell'Ente che ha effettuato una prima ricerca documentale ed ha avviato una serie di contatti finalizzati ad avere piena conoscenza dello stato di attuazione dei progetti delle altre misure POR cui si deve integrare.
2. Il gruppo di lavoro ha effettuato inoltre, una ricognizione interna finalizzata alla conoscenza delle strade e dei sentieri interni ai complessi di Ente Foreste, indicando il stato attuale e la necessità di manutenzione.
3. Convocazione di conferenze di servizio, cui sono invitati a partecipare, oltre i rappresentanti dei comuni, anche tutte le autorità competenti in tema di autorizzazioni e nulla osta (Corpo Forestale di Vigilanza Ambientale, Assessorato all'Ambiente, etc.).
4. Sulla base delle risultanze delle conferenze l'Ente Foreste predispone il programma per la successiva approvazione della Giunta Regionale.
5. Quindi l'Ente predispone il progetto esecutivo ed attua gli interventi.

6. Il progetto esecutivo dovrà contenere un **piano di comunicazione organico** mirato alla promozione dei percorsi, sia globale che locali, con l'utilizzo di vari media e partecipazione a fiere settoriali (ad esempio BIT).

Dovrà comprendere inoltre la produzione di apposita cartografia tematica, segnaletica, ausili multimediali, inserimenti nelle principali guide, predisposizioni di guide apposite su supporto cartace,

gli indirizzi possono essere così riassunti:

> **Integrazione,** soprattutto in riguardo alle altre misure POR, 4.14a “Progetti locali”, 1.5 “Rete ecologica regionale”ed agli altri interventi previsti nel territorio, quali Accordi di Programma Quadro (APQ) “Sviluppo sostenibile” e progettazione integrata (in particolare con l’azione di sistema “Territori di Sardegna”. Questo è stata recepita dell’Ente per la predisposizione del programma.

> **Condivisione** (fase attuale) attraverso il coinvolgimento delle Amministrazioni locali interessate ed eventuali loro Consorzi, con particolare riferimento ai territori in cui sono in atto progetti di sviluppo territoriali diretti alla valorizzazione di beni e risorse locali, nei confronti dei quali gli interventi dovranno garantire complementarietà e coerenza.

LA CONCERTAZIONE CON GLI ENTI LOCALI

L’Ente Foreste della Sardegna promuove la concertazione del programma con gli Enti Locali al fine di favorire l’inserimento degli interventi nelle azioni di sviluppo del territorio.

> La Delibera della Giunta regionale individua sia le **Azione (tipo di intervento)** che gli **ambiti territoriali.**

> L’Ente ha proposto di aggiungere alcuni territori per consentire la realizzazione di un circuito sentieristico più rispondente sia alle misure di integrazione sia per garantire un collegamento logico con parte delle aree gestite in amministrazione diretta.

> I comuni interessati già individuati dalla delibera sono stati collegati ad altri Comuni (riportati tra parentesi) che l'Ente intende inserire:

1. OGLIASTRA: **Seui, Ussassai, Ulassai, Gairo, Osini, Talana, Urzulei** (Perdasdefogu);
2. GENNARGENTU: **Desulo, Aritzo, Belvi, Tonara** (*Fonni, Arzana, Orgosolo, Oliena, Dorgali, Baunei*);
3. SARCIDANO ALTA MARMILLA: **Laconi**;
4. MANDROLISAI: **Meana Sardo, Sorgono, Austis, Teti** (*Tonara, Aritzo, Belvì*);
5. SARCIDANO: **Seulo, Sadali, Villanovatulo** (*Gadoni, Villanovatulo, Esterzili*);
6. GUILCER: **Sedilo**;

7. BARIGADU: **Bidonì, Sorradile, Nughedu S. Vittoria, Neoneli** (*Sedilo, Aidomaggiore, ,Soddì, Ardauli, Busachi*);

8. BARONIA: **Lodè** (*Galtellì, Torpè, Siniscola, Orosei*);

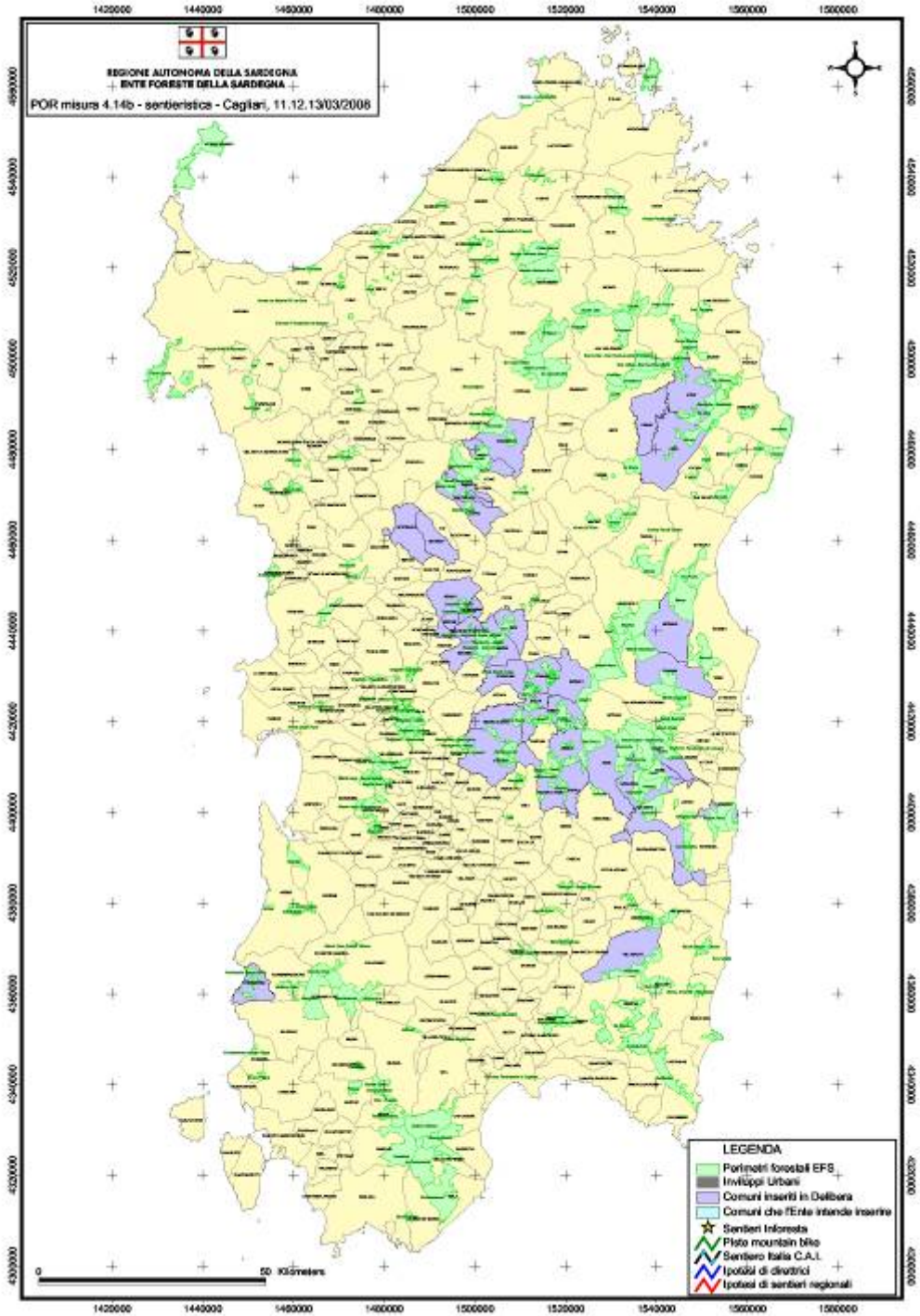
9. NUORESE: **Lula, Onani**;

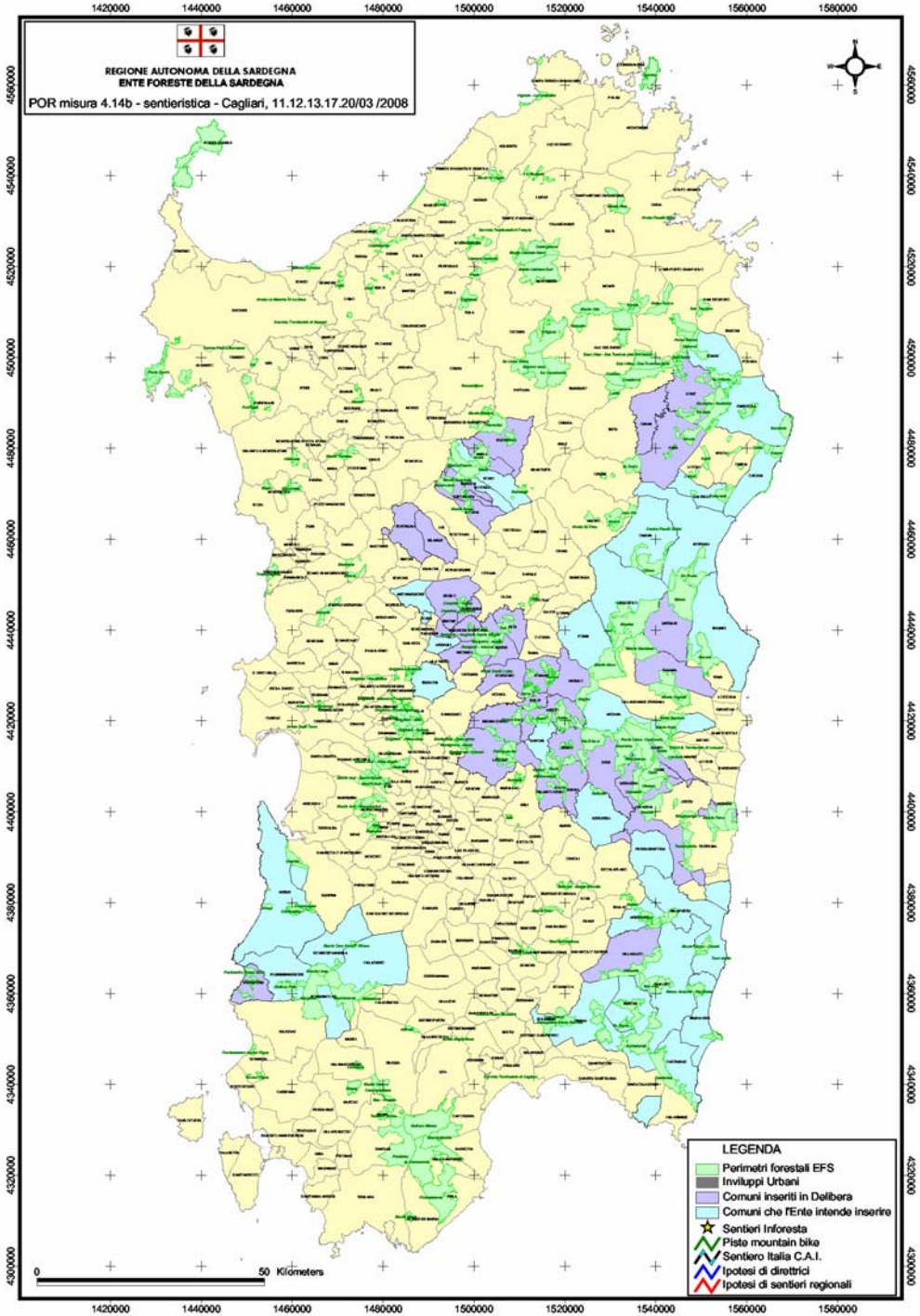
10. IGLESIENTE: **Buggerru**, (*Fluminimaggiore, Domusnovas, Arbus, Villacidro,Gonnosfanadiga*);

11. MARGHINE: **Bortigali, Silanus**;

12. GOCEANO: **Anela, Burgos, Esporlatu, Illorai, Bultei**, (*Bono, Bottida*);

13. GERREI: **Villasalto**, (Villaputzu, *Soleminis, Sinnai, Burcei, Castiadas, S.Vito, Muravera, Armungia*).


REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ENTE FORESTE DELLA SARDEGNA
POR misura 4.14b - sentieristica - Cagliari, 11.12.13/03/2008
LEGENDA
Perimetri forestali EFS
Inviluppi Urbani
Comuni inseriti in Delibera
Comuni che l'Ente intende inserire
Sentieri Inforesta
Piste mountain bike
Sentiero Italia C.A.I.
Ipotesi di direttrici
Ipotesi di sentieri regionali
0
50 Kilometers


REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ENTE FORESTE DELLA SARDEGNA
POR misura 4.14b - sentieristica - Cagliari, 11.12.13.17.20/03 /2008
LEGENDA
Perimetri forestali EFS
Inviluppi Urbani
Comuni inseriti in Delibera
Comuni che l'Ente intende inserire
Sentieri Inforesta
Piste mountain bike
Sentiero Italia C.A.I.
Ipotesi di direttrici
Ipotesi di sentieri regionali
0
50 Kilometers

IL PROGRAMMA PREDISPOSTO DALL'ENTE PREVEDE:

Obiettivi Specifici che consistono:

a. Percorsi a carattere regionale

b. Percorsi a carattere locale

Percorso a carattere regionale

> Corrisponde all'obiettivo specifico dell'azione della misura è consiste nella **realizzazione di un percorso di interesse Regionale**

> Il raggiungimento dell'obiettivo specifico consente:

1. di "mettere a sistema" più risorse territoriali, a volte divise da confini comunali, di complesso forestale o di distretto, di Provincia o di ambiti territoriali più ristretti (GAL), che presentano interessi e caratteristiche omogenee;

2. di predisporre di un **intervento unitario**, con segni identificativi, caratteristiche, presenza di infrastrutture di supporto, omogenee nell'intero territorio Regionale.

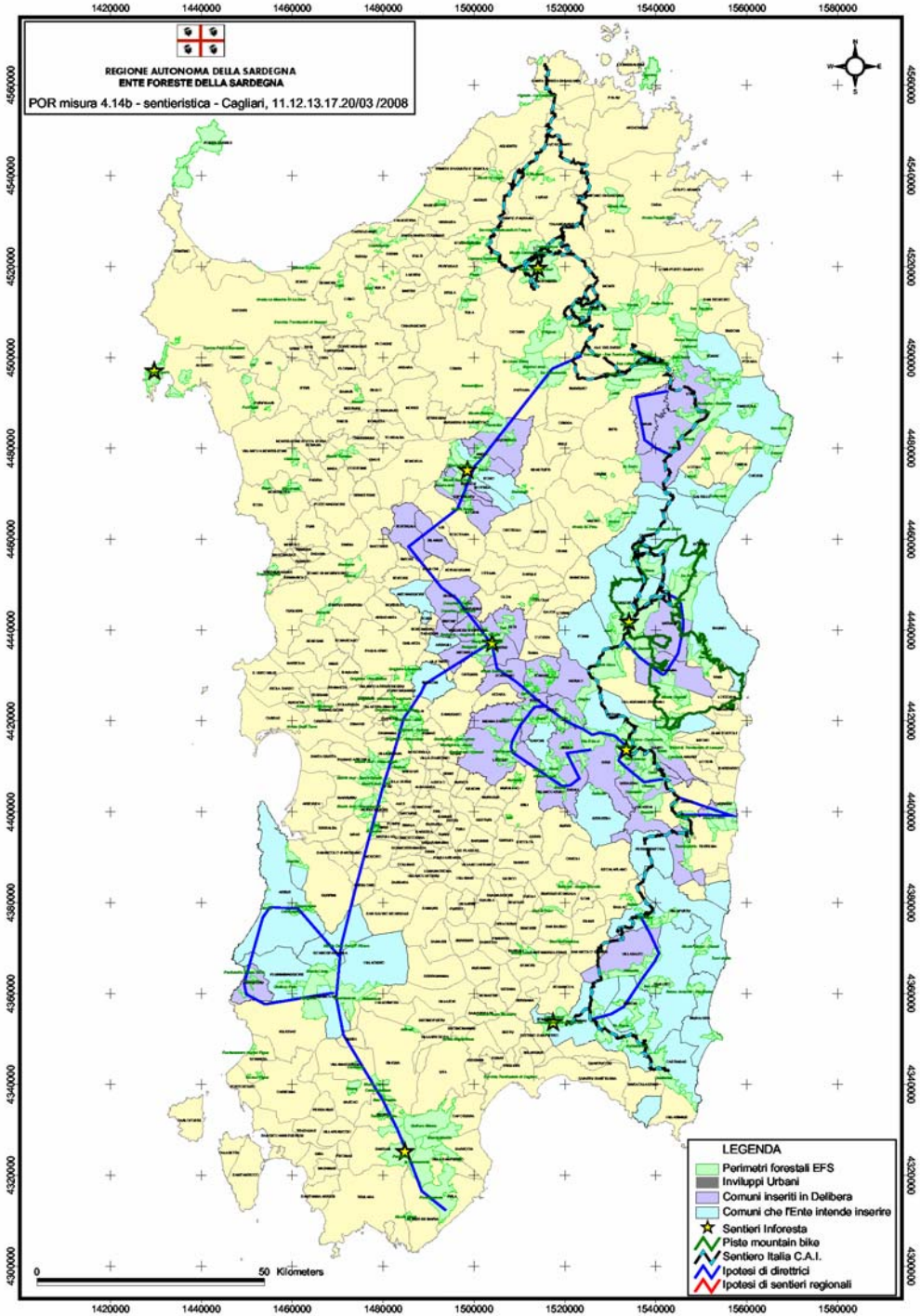
3. una maggiore spendibilità nell'ambito del mercato della fruizione turistica, con un progetto di comunicazione e promozione unico, con evidenti risparmi di risorse, maggiori ricadute d'immagine ed una più efficace capacità di penetrazione comunicativa nel mercato.

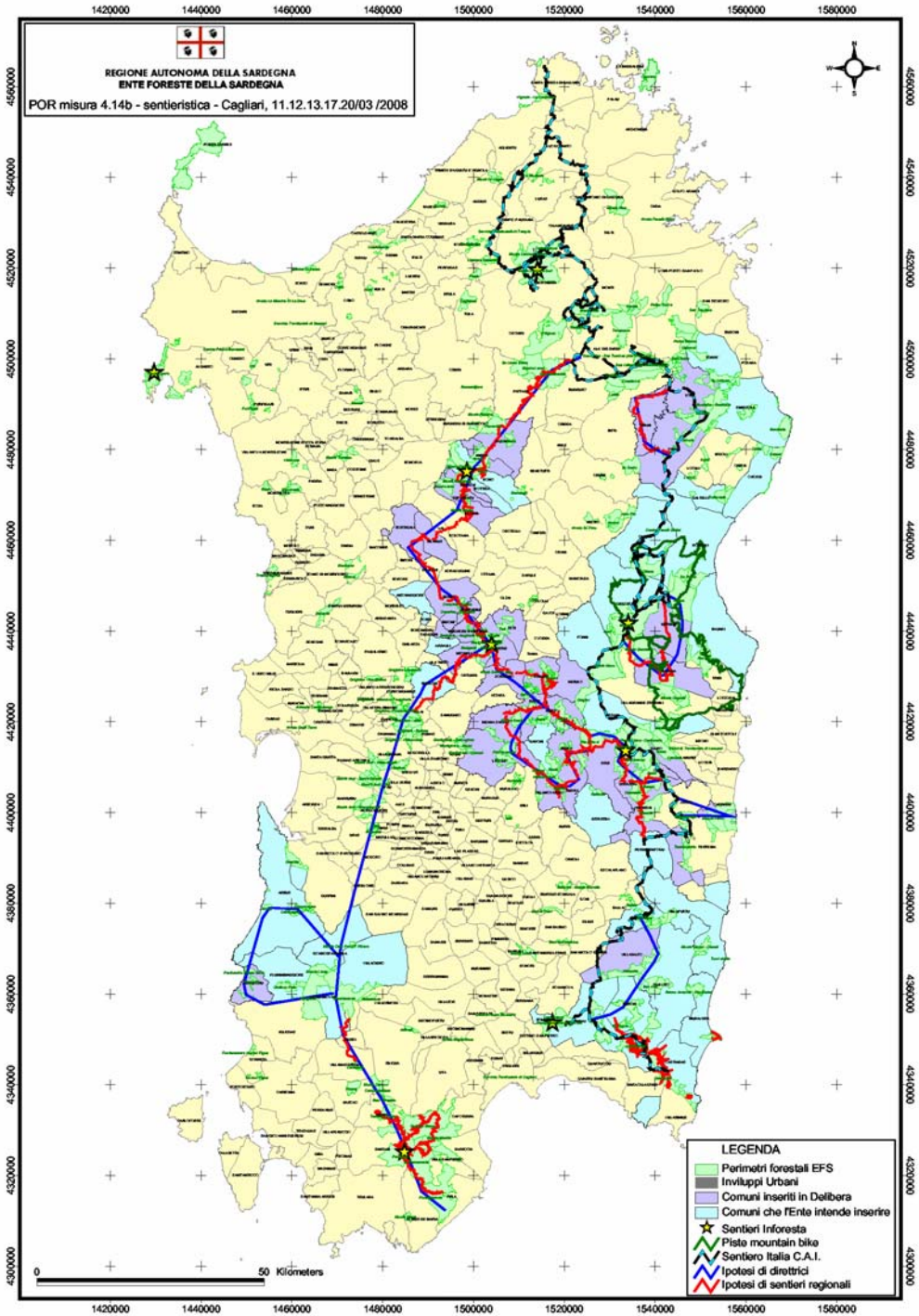
4. di realizzare percorsi di grande distanza e suggestione, che consentano al fruitore di apprezzare il “viaggio”, come attraversamento di diverse realtà paesaggistiche (dal mare alla montagna ovvero dai “Tacchi” al “Supramonte”, ovvero dalle foreste alle garighe e così via).

5. di realizzare economie di scala, attraverso l’adozione di progetti tipo, da replicare nel territorio con l’adozione di pochi dettagli che consentano un buon inserimento con il contesto di riferimento.

> Il percorso regionale individuato si snoda su due dorsali principali che si dipartono da un anello:

1. Anello: Barigadu – Guilcer - Omodeo – Marghine – Goceano – Altopiano di Buddusò – Baronia – Nuorese – Gennargentu – Mandrolisai – Barigadu;
2. Dorsale n. 1: Barigadu – Grighine – Monte Arci – Arburese – Iglesiente – Sulcis;
3. Dorsale n. 2: Gennargentu – Sarcidano - Ogliastra – Gerrei – Sarrabus.


REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ENTE FORESTE DELLA SARDEGNA
POR misura 4.14b - sentieristica - Cagliari, 11.12.13.17.20/03 /2008
LEGENDA
Perimetri forestali EFS
Inviluppi Urbani
Comuni inseriti in Delibera
Comuni che l'Ente intende inserire
Sentieri Inforesta
Piste mountain bike
Sentiero Italia C.A.I.
Ipotesi di direttrici
Ipotesi di sentieri regionali
0
50 Kilometers


REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ENTE FORESTE DELLA SARDEGNA
POR misura 4.14b - sentieristica - Cagliari, 11.12.13.17.20/03 /2008
LEGENDA
Perimetri forestali EFS
Inviluppi Urbani
Comuni inseriti in Delibera
Comuni che l'Ente intende inserire
Sentieri Inforesta
Piste mountain bike
Sentiero Italia C.A.I.
Ipotesi di direttrici
Ipotesi di sentieri regionali
0
50 Kilometers

I percorsi di carattere locale

> L'evidenziazione delle peculiarità locali sarà lasciata alla realizzazione di **percorsi locali tematici**, partendo dalle vocazioni ambientali tipiche, storiche, antropologiche e culturali.

I percorsi locali dovranno legarsi ad alcune tematiche che li caratterizzino in maniera evidente;
alcune proposte sono elencate nel seguito, fermo restando che sarà compito delle conferenze dei servizi far emergere sia altri temi locali allo stato non individuati, che contribuire all'implementazione fisica dei percorsi.

1. *Temi naturalistico-biologici*: percorsi che uniscano e raccordino emergenze di carattere naturalistico e biologico, come alberi monumentali, punti di osservazione di specie protette, giardini botanici;

2. *Temi antropologici* : quali i percorsi degli antichi mestieri (carbonai, taglialegna, transumanze, pastori erranti) i percorsi delle architetture (chiese campestri, miniere, architetture rurali tradizionali), i percorsi dei paesaggi (visibili ad esempio dalle vedette), pinnettos, nuraghi, grotte.

> Per la riuscita del progetto si ritiene di fondamentale importanza:

1. Garantire una facile **accessibilità** al percorso dalle principali vie di comunicazione e dai paesi che il percorso attraversa, con indicazioni che consentano di instradare i fruitori verso le “porte” del percorso;

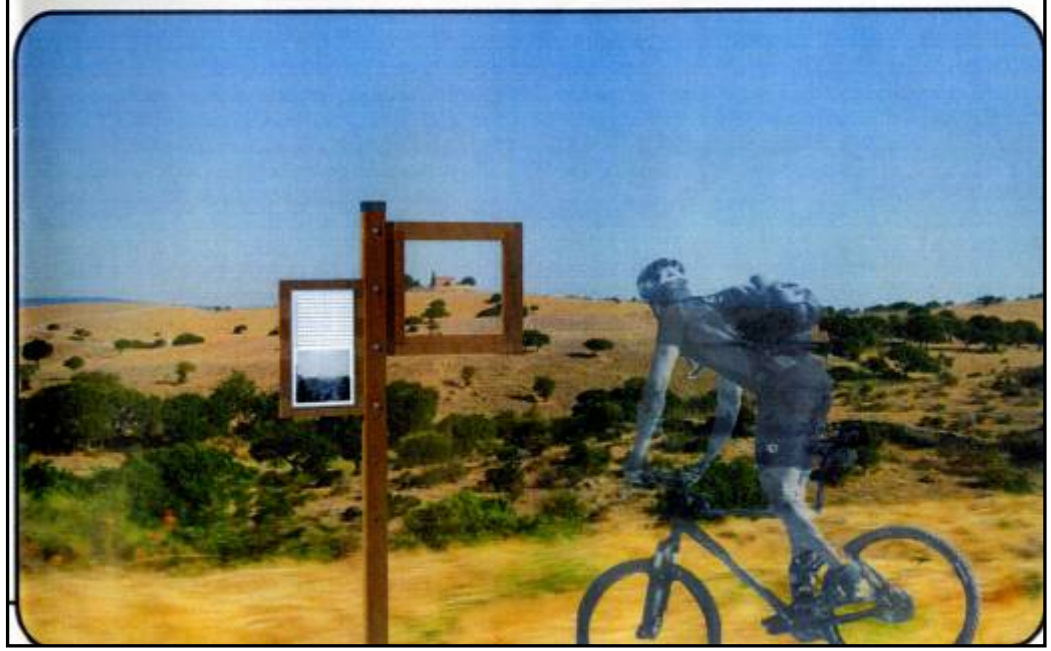
2. Garantire un minimo di **servizi all’accesso** del percorso, attraverso zone di “interscambio”, ove il visitatore può parcheggiare in modo sicuro un veicolo per intraprendere parte del percorso, ovvero, fornire informazioni, documentazione, ecc, possibilmente garantendo in detti accessi, anche dei piccoli servizi pubblici di trasporto che consentano di uscire dal sentiero e di riconnettersi con la rete dei trasporti pubblici (bus-navetta, corriere, ferrovie);

3. Strutturare il percorso in modo che durante il cammino siano presenti, a distanze ragionevoli delle zone ove sia possibile sostare, rifornirsi di viveri ed acqua o pernottare; questo risultato si potrà ottenere attraverso il passaggio del percorso non troppo distante dai centri abitati e connettendo, a livello informativo, la rete dei sentieri con la rete locale di attività turistiche e di ospitalità. Il percorso potrà essere dotato di aree attrezzato con aree per brevi soste e pernottamenti.

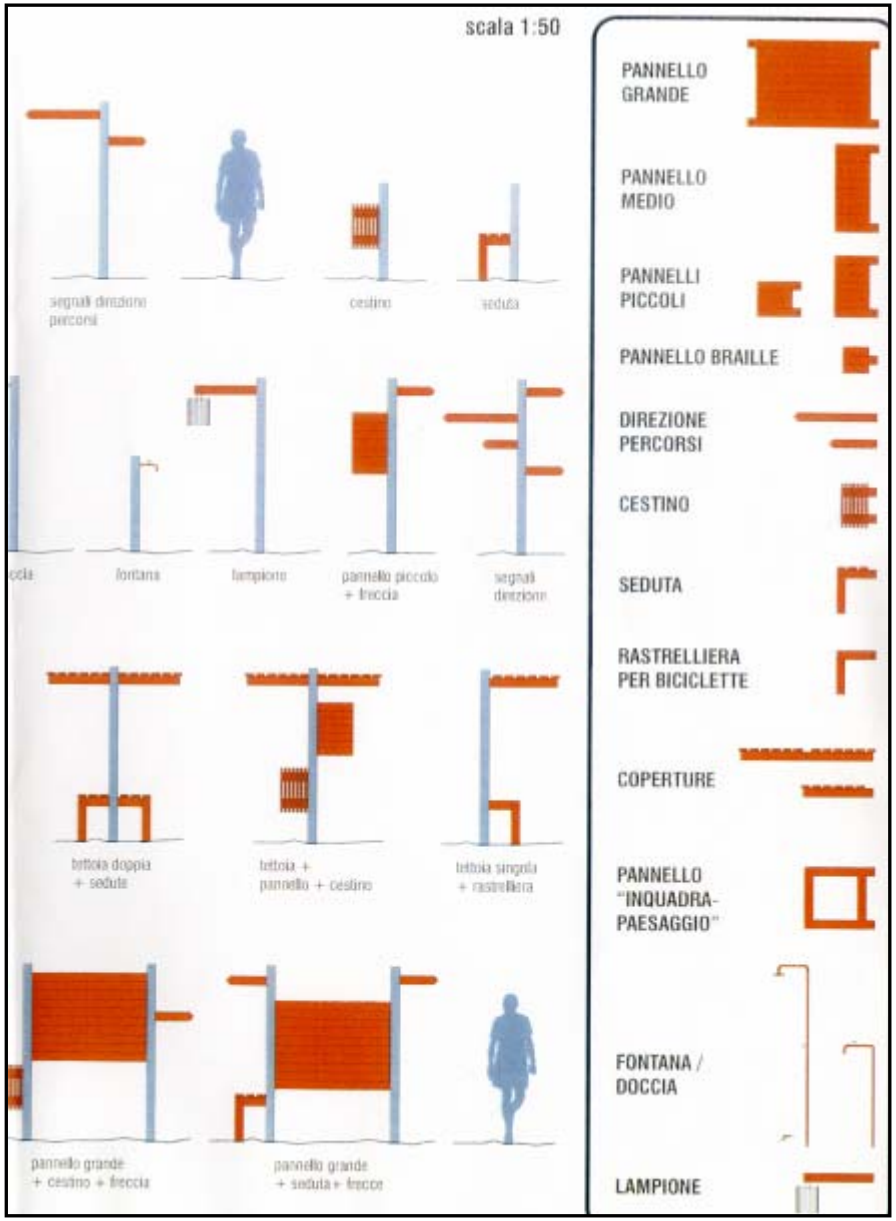
La segnaletica

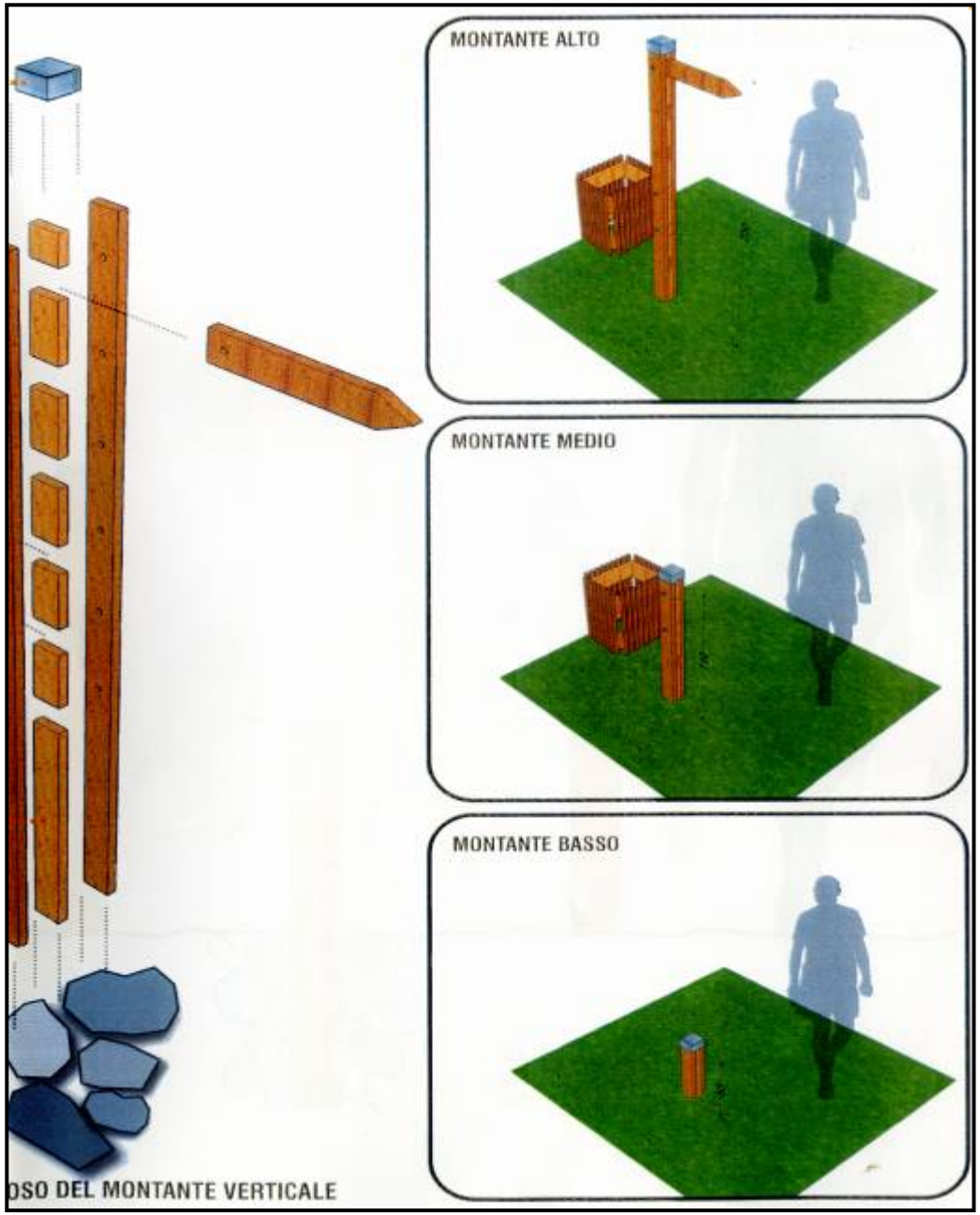
PERCORSO 1
300 m.
PERCORSO 2

PERCORSO 1



Nuoro, 20 marzo 2008


scala 1:50
segnali direzioni percorsi
cestino
seduta
fontana
lampione
pannello piccolo + freccia
segnali direzioni
tettoia doppia + seduta
tettoia + pannello + cestino
tettoia singola + rastrelliera
pannello grande + cestino + freccia
pannello grande + seduta + frecce
PANNELLO GRANDE
PANNELLO MEDIO
PANNELLI PICCOLI
PANNELLO BRAILLE
DIREZIONE PERCORSI
CESTINO
SEDUTA
RASTRELLIERA PER BICICLETTE
COPERTURE
PANNELLO "INQUADRA-PAESAGGIO"
FONTANA / DOCCIA
LAMPIONE


MONTANTE ALTO
MONTANTE MEDIO
MONTANTE BASSO
OSO DEL MONTANTE VERTICALE

CONCLUSIONI

La presente conferenza di servizio, supportando ed implementando il contatto con le comunità locali ed i portatori di interessi, deve garantire l'instaurazione di rapporti stabili ed organici finalizzati all'acquisizione del patrimonio di informazioni degli EE. LL. territoriali.

Deve inoltre consentire una gestione ottimale dei rapporti ed informazioni, così da interfacciare i percorsi con le attività economiche presenti sul posto, sia ricettive che turistiche che artigianali, per massimizzare l'indotto derivante dalla fruizione dei percorsi stessi.

CRONOPROGRAMMA	
AZIONI	SCADENZA
CONSULTAZIONI CON EE.LL.	31.03.08
PRESENTAZIONE ed approvazione del programma attuativo da parte della G.R.	30.04.08
RENDICONTAZIONE	30.09.08